

PARROCCHIE di CRISTO RE;  
MADONNA della PACE;  
SANTI COSMA e DAMIANO;  
S. APOLLINARE; SANTI MARTIRI ANAUNIESI

# Insieme al Signore e con tutti

11 marzo 2020



Salve a tutti,  
in questo periodo in cui siamo chiamati a  
vivere la nostra Fede in Dio in un modo diverso,  
ti proponiamo di prenderti qualche minuto per  
leggere e riflettere sulla Parola di Dio di oggi. In  
tale situazione vogliamo lasciarci guidare dalla  
Parola del Signore per aiutarci nella preghiera e  
nel sostegno reciproco. Sarebbe bello viverlo

come famiglia questo tempo di preghiera.  
Grazie!

**Inizia con il segno di croce seguito da un momento di silenzio ed invoca lo Spirito Santo che ti aiuti a vivere bene questo tempo.**

## **Liturgia della Parola**

### **Prima Lettura**

**Dal libro del profeta  
Geremia  
Ger 18,18-20**

[I nemici del profeta] dissero:  
«Venite e tramiamo insidie contro Geremìa, perché la legge non verrà meno ai sacerdoti, né il consiglio ai saggi né la parola ai profeti. Venite, ostacoliamolo quando parla, non badiamo a tutte le sue parole».

Prestami ascolto, Signore, e odi la voce di chi è in lite con me. Si rende forse male per bene? Hanno scavato per me una fossa.

Ricòrdati quando mi presentavo a te, per parlare in loro favore, per stornare da loro la tua ira.

Parola di Dio

### **Salmo Responsoriale**

**R. Salvami, Signore, per la tua misericordia.**

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, perché sei tu la mia difesa. Alle tue mani affido il mio spirito; tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.  
R.

Ascolto la calunnia di molti: «Terrore all'intorno!», quando insieme contro di me congiurano, tramano per togliermi la vita. R.

Ma io confido in te, Signore; dico: «Tu sei il mio Dio, i miei giorni sono nelle tue mani». Liberami dalla mano dei miei nemici e dai miei persecutori.  
R.

**Vangelo**  
**Dal Vangelo secondo Matteo**  
**Mt 20,17-28**

In quel tempo, mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo conseigneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno».

Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra

voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

### **Parola del Signore**

## ***SPUNTI PER LA RIFLESSIONE***

### **Di Paolo Curtaz**

Gli stessi errori che commettono i farisei, spesso anche noi li commettiamo. Cerchiamo la gloria e la visibilità nella nostra Chiesa, nelle nostre piccole comunità. Ho visto dissensi e tensioni per cose risibili e piccine, proprio in mezzo a coloro che dovrebbero essere luce e speranza per persone che abitano in uno stesso quartiere. Anche nelle nostre parrocchie, purtroppo, nascono dissensi e gelosie e meschine lotte di potere. Quanto stride l'annuncio della passione di Gesù rispetto alla richiesta di gloria da parte dei figli di Zebedeo! Eppure la loro miopia è la nostra... No, non sappiamo quello che chiediamo quando, invece di utilizzare tutte le nostre capacità a servizio del Vangelo, le usiamo per ritagliarci un posto d'onore in mezzo alla comunità. E non siamo certo disposti a dare tutto noi stessi così come solo Gesù ha saputo fare salendo sulla croce... Accanto alla croce, alla destra e alla sinistra di Gesù, non siederanno Giacomo e Giovanni, ma due ladroni. Se vogliamo ottenere la gloria che ci deriva dal Vangelo, mettiamoci in gioco fino in fondo con onestà, con verità, compassione.

Gesù ha appena parlato della sua morte, dell'eventualità di una sua dipartita, del fatto che egli è disposto ad andare fino in fondo, a morire, anche, pur di professare lo splendore del volto del Padre. E i discepoli che fanno? Parlano di come spartirsi le poltrone... E Gesù, grandissimo, ancora si mette da parte, ancora si mette in ascolto e li accoglie, ancora spiega come devono comportarsi. Monito per ogni discepolo! Conversione urgente da attuare nelle nostre litigiose comunità! Non i posti d'onore sono al centro della nostra pastorale, non le diverse opinioni, ma la croce. Noi cristiani siamo chiamati ad imitare il Signore nel suo dono totale, nella sua volontà di essere servo e non padrone. Anche nel nostro piccolo viviamo questa logica del dono, senza scorciatoie, senza sfumature. Non l'onore e la gloria sono al centro del nostro agire, ma la logica della croce, cioè dell'amore senza misura!

## **Preghiera dei fedeli**

Per la Chiesa perché sia sempre attenta e pronta a seguire il Signore affidandosi alla Sua Parola. Preghiamo

Per tutte le nostre Comunità, per ognuno di noi, perché viviamo questo tempo di assenza delle celebrazioni come momento di crescita ed affidamento al Signore. Preghiamo

Per tutte le famiglie perché questo tempo di rallentamento doni occasione di confronto e crescita insieme. Preghiamo

Per ognuno di noi affinché non si lasci sopraffare dalla paura o dalla tristezza, approfitti di queste occasioni per dare tempo a Dio. Preghiamo

## **PADRE NOSTRO.....**

### **PREGHIAMO**

O Dio, nostro Padre, la partecipazione alla preghiera sia per noi sorgente inesauribile di salvezza. Per Cristo nostro Signore.